

Determina n.1 del 17.1.2023

Oggetto: Riparazione generatore di calore n.1 della centrale termica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii."

CIG ZCE3992528

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante il regolamento per l'esecuzione della legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 che per le amministrazioni centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari a 5.000 euro e al di sotto di soglie di rilievo comunitario ha fissato il vincolo all'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

VISTA la legge 2009, n. 196, 31 dicembre che ha dettato disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

VISTA la nota di autorizzazione del DGMC di Roma con nota prot.73191 del 21.12.2022;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici e in particolare l'art. 32, comma 2, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nonché la possibilità di procedere nelle procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), "ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"; continuità e di assicurare il normale funzionamento degli uffici, utilizzando le risorse finanziarie di competenza, stanziare nei capitoli/piani gestionali nell'ambito delle missioni e programmi dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

TENUTO CONTO della necessità di procedere con urgenza alla riparazione del generatore di calore n.1 della Centrale termica a servizio dell'Istituto;

ATTESO che è necessario procedere con la massima urgenza alla riparazione del generatore de quo in considerazione sia delle condizioni climatiche che di sicurezza;

RITENUTO di dover provvedere all'acquisizione di quanto in oggetto mediante affidamento diretto fuori dal Mepa ricorrendone le circostanze ed i presupposti normativi di cui all'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha, infatti, modificato l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro;

VERIFICATA la disponibilità ad eseguire quanto in oggetto della Ditta FM Technoservice srl con sede in Via Francica, 22, 00118 Roma RM P.I. n. 13818061007 per un importo complessivo Euro 4.600,00 + iva;

RITENUTO che il costo dell'intervento è stato approvato dall'Ufficio Tecnico del DGMC di Roma e pertanto risulta congruo e, inoltre, in linea con principi di trasparenza e rotazione, trattandosi di fornitore diverso da precedenti contraenti;

ATTESO CHE l'impegno di spesa e il conseguente pagamento della stessa saranno imputati nel bilancio 2023;

PRESO ATTO che, ai sensi e per gli effetti del D.L. 187 del 2010, conv. in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, L. n. 217/2000, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato acquisito il codice CIG attribuito alla procedura di cui alla presente determina;

ATTESO che, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito con Circolare n. 38/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato circa le misure che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare al fine di evitare il formarsi di debiti pregressi, la presente determina costituisce spesa inderogabile;

DATO ATTO CHE la forma contrattuale si identifica con la sottoscrizione della lettera di affidamento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di procedere ad affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. per la riparazione urgente del generatore di calore n.1 a servizio della centrale termica di questo Istituto alla Ditta FM Technoservice srl con sede in Via Francica, 22, 00118 Roma RM P.I. n. 13818061007 per un importo complessivo Euro 4.600,00 + iva;
- che la sottoscritta è Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;
- di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 1, comma 32 della legge 190/2012.

Determina n. 2 del 26.01.2023

Oggetto: Ditta ASSOCONS – affidamento incarico per fornitura di licenza d'uso applicativo per adempimenti AVCP ex legge 190/2012 per l'anno 2023, riferiti anno 2022

CIG: Z7839A40DD

Il Direttore

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, relativo al codice dei contratti pubblici, come da ultimo modificato dal d.lgs. n. 56/2017, e in particolare l'art. 36 sulla disciplina dei contratti sotto soglia e le disposizioni richiamate dalla stessa disposizione;

VISTO il Regolamento che disciplina i contratti di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore a 40.000 euro (art. 36 comma 2, lett. a) d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. ;

VISTO l'art.1, comma 32 della legge n. 190/2012, primo periodo, così come integrato dall'art. 8, comma 2, del 27 maggio 2015, n. 69 recante " Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio", che prevede l'obbligo di trasmettere alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (ora ANAC) le informazioni di cui al punto precedente con cadenza semestrale;

VISTO l'art.1, comma 32 della legge n. 190/2012, secondo periodo, che specifica che entro il 31 gennaio di ciascun anno, le informazioni sopra indicate, relative all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche ai fini statistici, i dati informatici;

VISTA la Delibera AVCP n. 39 del 20 gennaio 2016, contenente " Indicazioni alle Amministrazioni pubbliche di cui all' art. 1, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all' Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell' art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, come aggiornato dall'art. 8, comma 2, della legge n. 69/2015 ";

CONSIDERATO che l'art. 6 della predetta deliberazione dispone che " i dati (...) devono essere pubblicati in un formato digitale standard aperto che ne consenta l'analisi e la rielaborazione . A tal fine le Amministrazioni e gli Enti di cui all'art. 1 della presente deliberazione devono utilizzare il formato XML secondo gli schemi XSD definiti nel documento " specifiche tecniche" disponibile sul sito dell' Autorità".

VISTE le comunicazioni pubblicate sulla pagina Web di ANAC relativa agli " Adempimenti Legge 190/2012 art.1, comma 32. Assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all' Autorità Nazionale Anticorruzione" e preso atto che i file XML da pubblicare per gli adempimenti del 2022 e successivi, dovranno essere realizzati utilizzando solo l'ultima versione dei file XSD pubblicati nella sezione " Specifiche XSD " della pagina web medesima,

VERIFICATO che allo stato attuale non sono presenti figure professionali in servizio presso l'ente con conoscenze tecniche specifiche nel settore informatico in grado di generare il file XML per adempiere agli obblighi previsti da ANAC, in particolare ai sensi della predetta legge 190/2012 art.1, comma 32;

DATO ATTO quindi che risulta necessario procedere all' acquisto di una applicazione web che consenta di generare il file XML necessario per assolvere agli obblighi di pubblicazione ex art. 1 comma 32 Legge 190/2012, nell' anno 2023, con riferimento alle informazioni dell' anno 2022;

VERIFICATO che il prodotto è presente all' interno del MEPA ed è offerto dal fornitore ASSOCONS srl con sede legale in Capiago Intimiano (Como), P. IVA 01960650131 al costo di Euro 270,00 oltre IVA;

RITENUTO di procedere tramite affidamento diretto all' acquisto della licenza d'uso in oggetto

presso la ditta sopra individuata;

CONSIDERATO che non si rende necessario, ai sensi dell' art. 26 comma 3 – bis, del d.lgs n. 81/2008, il DUVRI (documento unico dei rischi di interferenze) in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale;

VISTO il decreto legislativo 196/2003, relativo al trattamento dei dati personali;

VISTO infine l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

DETERMINA

1. DI AFFIDARE alla ditta ASSOCONS srl – con sede legale in Capiago Intimiano (Como), P: IVA n. 01960650131 – la fornitura di una licenza d'uso per procedere agli adempimenti ANAC (ex AVCP), ai sensi dell' art. 1 comma 32 della legge 190/2012 nell' anno 2023 per le informazioni all' anno 2022, al costo di Euro 270,00 oltre IVA;
2. DI PROCEDERE alla stipula della lettera di incarico fuori dal Mepa in quanto trattasi di importo sotto i 5.000,00 Euro;
3. DI DARE ATTO che alla liquidazione del corrispettivo si provvederà con separato provvedimento, secondo i termini di pagamento previsti nel settore della pubblica amministrazione.

Determina n. 3 del 26.1.2023

Oggetto: Determina per l'affidamento del servizio di lavanderia per IPM e CPA , ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016,

CIG: Z8839B2F82

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTO Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e ss.mm.ii. ad oggi in vigore;

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola

procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che il sottoscritto Direttore dell'IPM, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

CONSIDERATA la necessità di affidare il servizio di lavanderia per l'IPM e per il CPA per un importo annuale stimato di circa € 24.000,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato a soddisfare l'esigenza di lavaggio e disinfezione dei capi di biancheria, da bagno e da letto dei detenuti;

VERIFICATA la non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

CONSIDERATO di prevedere una durata contrattuale pari a 12 mesi;
PRESO ATTO che la spesa complessiva per il servizio in parola, a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 24.6240,00 IVA esclusa per un anno;

CONSIDERATO che, a seguito di ricerca per servizio e codice CPV sul Mepa, lo stesso ha selezionato n. 14 Imprese;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di procedere con urgenza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, ad una RdO per l'affidamento del servizio di lavanderia per conto dell'IPM e del CPA di Roma a tutti i 14 Operatori Economici individuati dal Mepa in base al Servizio e al CPV;
- di stabilire che l'importo presunto a base di gara è pari ad Euro 24.000,00 oltre IVA;
- di comunicare che la sottoscritta, Direttore Reggente dell'IPM Casal del Marmo, è il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del Ministero della Giustizia ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Determina n.4 del 30.01.2023

OGGETTO: Servizio coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di ristrutturazione dell'alloggio n. 1 autorizzazione RDo su Mepa, ex art. 36, comma2, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016

CIG: ZC739B5CEC

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs.30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020 e sostituita dall'art. 51 della Legge n. 108 del 2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità del Ministero della Giustizia;

VISTO il D.L. n. 95 del 2012 (Spending Review) convertito con modificazioni dalla L. n. 135 del 2012 che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di approvvigionarsi mediante le

Convenzioni di cui all'art 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 o gli altri strumenti messi a disposizione da Consip e dalle centrali di Committenza regionali;

PREMESSO che:

-In virtù della RDO per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'alloggio n. 1;

CONSIDERATO che è necessario individuare un professionista con esperienza e capacità tecnica per la per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione "Coordinatore in materia di salute e di sicurezza in fase di progettazione" (C.S.P.) e "Coordinatore in materia di salute e di sicurezza in fase di esecuzione" (C.S.E.) del contratto avente ad oggetto gli interventi sopra descritti;

VISTI gli atti tecnici inviati dall'ufficio Tecnico Polo Centro del DGMC di Roma relativi all'affidamento dell'incarico a professionista esterno per un importo calcolato di Euro a base di gara 7.006,75 escluso Contributo INARCASSA (4%) e Imponibile IVA se dovuto;

CONSIDERATO che l'importo per il compenso per le prestazioni indicate in premessa è inferiore alla soglia prevista dall'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 possa avvenire tramite affidamento diretto.

RICHIAMATO altresì l'art. 31, comma 8 del D.Lgs 50/2016 che stabilisce tra l'altro che gli incarichi di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, vengono conferiti secondo le procedure del codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000,00 Euro, possono essere affidati in via diretta.

PRESO ATTO che:

- non sono attive Convenzioni Consip per il servizio di cui si necessita;
- il servizio è riferibile al Bando presente su MEPA " Servizi – Categoria Servizi professionali progettazione, verifica di progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori di opere civili e industriali;

PRESO ATTO che nell'ambito del MePA è stata istituita la possibilità di utilizzare una procedura per eseguire l'affidamento alla Richiesta di offerta;

PRESO ATTO che la RdO verrà indirizzata a tutti gli operatori economici abilitati al bando di interesse, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) – D.Lgs. n.50/2016, procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando;

ACCERTATA la necessita di affidare con estrema urgenza il Servizio di che trattasi;

VERIFICATO, altresì, con esito negativo, la presenza di annotazioni riservate sul sito ANAC;

DATO ATTO che saranno avviati gli ulteriori controlli volti ad accertare il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 previsti per affidamenti dell'importo in questione (secondo le linee guida ANAC n. 4. 2.3)

DETERMINA

ARTICOLO 1

Per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, e ss.mm.ii. è autorizzato l'avvio di una RdO sul portale MEPA con la Società per l'affidamento del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di ristrutturazione dell'alloggio n.1;

ARTICOLO 2

Il costo stimato per lo svolgimento del servizio è di Euro 7.006,75 oneri previdenziali per

Inarcassa ed IVA 22% esclusi;

ARTICOLO 3

Si stabilisce che, in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nella documentazione, il contratto sarà risolto da questa Stazione Appaltante. In caso di successivo accertamento del mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto nel frattempo stipulato verrà risolto, con pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta con l'incameramento di una penale non inferiore al 10% del valore del contratto.

ARTICOLO 4

Sono approvati tutti gli atti tecnici redatti dall'Ufficio tecnico-Polo Centro del DGMC;

ARTICOLO 5

Il RUP è la sottoscritta Maria Teresa Iuliano

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Maria Teresa Iuliano